

# I 140 anni dell'Editore Olschki e l'Isola d'Elba

Patrizia Lupi

---



©Archivio della Memoria Elbana

Fondata nel 1886 da Leo Samuele Olschki, la "sigla del cuore" ha attraversato cinque generazioni, sopravvivendo a due guerre mondiali e alle leggi razziali, restando fedele al motto *Litterae servabitur orbis*.

La famiglia Olschki arriva a Procchio

In basso:  
gli Olschki sulla spiaggia di Procchio

(Archivio della Memoria Elbana-  
Fondo Daniele Olschki)



Fondata nel 1886 da Leo Samuele Olschki, la "sigla del cuore" ha attraversato cinque generazioni, sopravvivendo a due guerre mondiali e alle leggi razziali, restando fedele al motto *Litterae servabitur orbis*. Ma se Firenze è la culla della loro arte editoriale, l'Isola d'Elba - e in particolare la spiaggia di Procchio - ne è stata per un secolo il rifugio dell'anima, il luogo dove la cultura si è intrecciata alla vita privata. L'Elba e il "buon ritiro" di Procchio, divennero per la famiglia, dalla fine dell'800, luogo di incontri, e di vacanza, con personaggi autorevoli delle avanguardie culturali dell'epoca.

Le frequentazioni elbane iniziarono grazie alla famiglia Roster, che aveva costruito a Portoferraio Villa Ottonella, e i Del Greco, che si legarono, con il matrimonio dei figli, agli Olschki e ai Rapisardi. A Procchio, quando la spiaggia era ancora "una mezzaluna di un biancore accecante" e deserta, la famiglia vi stabilì la propria residenza estiva. In questo scenario di natura incontaminata, della prima metà del XX° sec, si inserisce la figura del pittore Llewelyn Lloyd, ospite frequentissimo della famiglia. Lloyd non fu solo un artista da collezionare, ma un amico di "vera e propria familiarità" che, con i suoi quadri, riuscì a fermare il tempo di quelle vacanze sospese tra cielo e mare.

Per Marcella Olschki (1921-2001), l'Elba di Lloyd rappresentava la purezza: "Ogni suo quadro è così denso di commozione che riesce a trasportarmi indietro negli anni in cui tutto era così puro". Scrittrice raffinata e vincitrice del Premio Bagutta nel 1956, Marcella incarnò uno spirito di libertà indomito. Celebre è l'aneddoto della sua "ribellione" giovanile: nel 1939, dopo aver subito le angherie di un professore fascista al Liceo Dante, gli inviò dall'Elba una cartolina del carcere di Portolongone, indicando una finestra con la scritta: "Riservato per voi". Quel gesto le costò una condanna per oltraggio, ma segnò la sua strada verso l'impegno civile come staffetta partigiana durante la guerra.

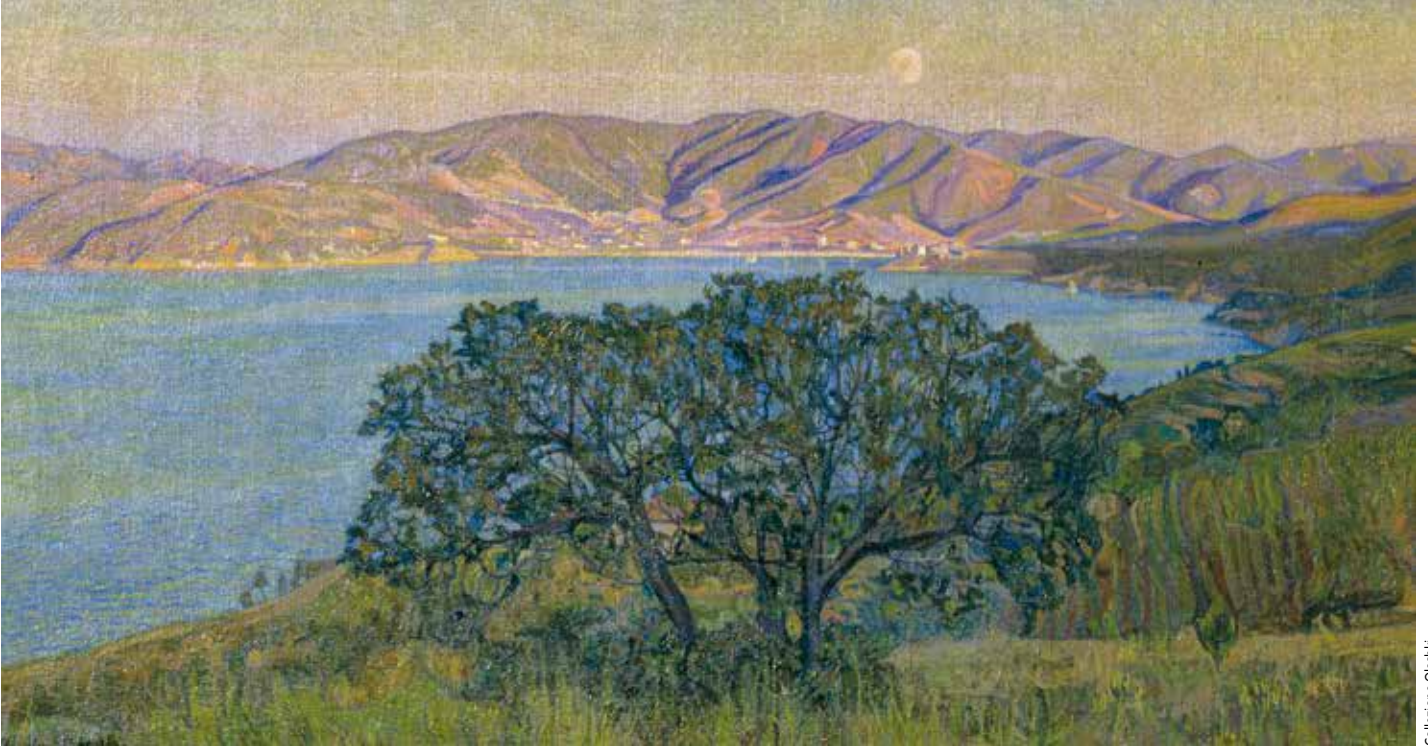
Nel 1948, Aldo Olschki acquistò un terreno al confine con le dune, costruendovi due piccoli prefabbricati in legno, la "Gnacchera" e il "Mugghiatoio" che divennero presto punti di ritrovo di giovani artisti, chiamati "I pittori delle Dune". Negli anni '50, una cerchia di artisti, tra cui De Chirico, Gonni e Beppe Lieto, amici di Marcella, frequentò infatti l'isola, lasciando tracce della loro vita bohemien presso la locanda "Da Piero" a Procchio, disegnando scherzosamente sulle pareti in cambio di un piatto di spaghetti e un fiasco di vino.

Daniele Olschki, che continua a dirigere la casa editrice con lo sguardo rivolto alle nuove sfide del digitale, ma con il cuore sempre ancorato ai ricordi elbani, racconta come la collezione d'arte di famiglia, con splendide opere di Macchiaioli e post-Macchiaioli, sia nata proprio da quelle frequentazioni e amicizie nate sulla sabbia di Procchio. A partire da Giovanni Fattori, amico di Giovanni Del Greco, che diede inizio al nucleo originario della raccolta per continuare con i Post macchiaioli di cui Llewelyn Lloyd è il protagonista indiscusso con i suoi quadri "elbani". Famoso il suo quadro della "baracchina" degli Olschki sulle dune di Procchio. Nelle sue riflessioni, Daniele sottolinea il contrasto tra la velocità spesso superficiale dell'era contemporanea e la profondità della riflessione stimolata dalla letteratura e dall'arte: «Un rumore di fondo sempre più assordante e incontrollato che oggi ci fa sentire più forte il richiamo della serenità dei quadri elbani di Lloyd, di un mondo in cui fermarsi a riflettere sfogliando le pagine di un libro». Celebrare i 140 anni della Olschki significa dunque onorare una saga familiare che ha saputo trasformare un legame privato con un'isola in un patrimonio culturale collettivo, mantenendo vivo quel "binomio Firenze e isola d'Elba" che ancora oggi definisce la loro identità.



L'Archivio fotografico

(link: <https://www.archiviomemoriaelbana.it/oggetti/2708-archivio-daniele-olschki>), gentilmente concesso dalla famiglia Olschki) relativo all'Isola d'Elba è consultabile online nell'Archivio della Memoria Elbana, realizzato dalla Fondazione Isola d'Elba, finanziato dall'Unione Europea NextGenerationUE e dal Ministero della Cultura per la transizione digitale degli organismi culturali e creativi - PNRR M1C3 Decreto 385 del 19/10/22. TOCC0002740.



Collezione Olschki

©Archivio della Memoria Elbana



Il pittore Llewelyn Lloyd dipinge la capanna degli Olschki sulla spiaggia di Procchio

The year 2026 marks the 140th anniversary of the Leo S Olschki publishing house. Founded in 1886, this historic Florentine firm has kept a strong bond with the Island of Elba for five generations and in particular with Procchio which has been a spiritual refuge and a summer retreat for Tuscan intellectuals since the late 19<sup>th</sup> century.

Against this backdrop of unspoilt nature, stands the figure of the artist Llewelyn Lloyd who captured the purity of those holidays in his paintings. He was a friend of Marcella Olschki and a regular visitor to Procchio, as later were also the Dune Painters that included De Chirico, Gonnì and Beppe Lieto.

Today, Daniele Olschki leads the publishing house with a focus on digital media whilst at the same time safeguarding a family history that has become part of our collective heritage. It can also be accessed online via the Archives of Elban Memory.

2026 feiert der Verlag Leo S. Olschki sein 140-jähriges Bestehen. Das 1886 gegründete Florentiner Traditionshaus ist seit fünf Generationen eng mit der Insel Elba verbunden - insbesondere mit Procchio, das bereits seit dem späten 19. Jahrhundert für viele toskanische Intellektuelle zu einem sommerlichen Rückzugsort und zu einem Ort der Inspiration wurde.

In diese Landschaft von ursprünglicher Schönheit gehört auch der Maler Llewelyn Lloyd, der die Atmosphäre und Reinheit jener Ferien in seinen Werken eingefangen hat. Lloyd war mit Marcella Olschki befreundet und zählte zu den prägenden Persönlichkeiten, die Procchio über Jahre hinweg frequentierten. Dazu gehörten auch die Pittori delle Dune, darunter De Chirico, Gonnì und Beppe Lieto.

Heute führt Daniele Olschki den Verlag in Richtung Zukunft und digitale Innovation. Gleichzeitig trägt er das familiäre Erbe in die Gegenwart, auch ein Teil des kulturellen Erbes der Insel und heute online im Archivio della Memoria Elbana zugänglich.